

Una conferenza sui terremoti

Venerdì alle 17 all'auditorium della Riserva del Furlo per le Conversazioni del venerdì, incontro sui terremoti.

Urbino

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2009

Secessione: oggi ne parla il consiglio

Come gestire la secessione dei comuni passati alla Romagna? Oggi dalle ore 9 se ne discute in consiglio provinciale, sede di Pesaro.



di LARA OTTAVIANI

UNA SOLA parola «stupendo» ha accompagnato la passeggiata di Dustin Hoffman ad Urbino e nella campagna della nostra Provincia. Una giornata campale, per l'attore americano, 72 anni, vincitore di due premi Oscar, protagonista degli spot promozionali per la Regione Marche. Affabile, amante della gente, cordiale e disponibile con tutti, dalla signora che ha affittato il campo per le riprese in campagna, agli studenti dell'Università di Urbino che, come fosse il pifferaio magico, lo seguono nel centro storico della città di Raffaello. Conoscitore del pittore urbinato, uno degli elementi che sono nitidi nella cultura dell'attore, adesso Dustin Hoffman ha negli occhi anche i paesaggi, le colline, i colori, dipinti da Raffaello e Piero della Francesca.

IERI MATTINA, la carovana delle riprese per lo spot voluto dalla Regione Marche, per un budget da 1.800.000 euro, si ferma in un campo a ridosso della Strada Provinciale di Montefabbri, poco dopo la frazione di Pallino di Urbino: attorniato da operatori, addetti alle luci, truccatrice, responsabili del set, servizio di sicurezza, il regista Giampiero Solari, l'assessore alla cultura della Regione Vittoriano Solazzi, almeno 50 persone, Hoffman cammina su e giù sull'erba declamando i versi in Italiano dell'Infinito di Leopardi, avvolto nella luce calda dell'autunno marchigiano, che farebbe innamorare chiunque, tanto di più uno nato a Los Angeles e vissuto a New York. Una piccola pausa per assaggiare, proprio sul campo dove erano appena terminate le riprese, le lasagne marchigiane preparate da un catering della zona. Attorno all'una, la troupe riprende il cammino dirigendosi ad Urbino, ma prima di sistemare le macchine e il set, un fuori programma: Dustin Hoffman appare all'essedra del teatro Sanzio e comincia a fermarsi praticamente con tutti, incoraggiando, anzi chiamando le studentesse che timidamente vorrebbero farsi avanti per chiedere una fotografia. E' quello il momento in cui l'attore sembra più rilassato e pronto a parlare di questo incontro con Urbino

Come sta Mister Hoffman?

«Vecchio, ecco come sto (ride e so-



«Adoro Urbino»

Dustin Hoffman ieri in città per lo spot tv

spira)».

Come procede il suo viaggio in Italia?

«E' la prima volta che vengo ad Urbino e siamo qui da mezz'ora, ma mi sembra incredibile. Urbino è fantastica. Mi stavano spiegando che tutto questo è stato fatto nel 14esimo secolo, 200 anni prima di Shakespeare e per me ha un significato».

Conosce il Rinascimento italiano?

«Molto poco perché non sono mai andato a scuola, sono una persona molto stupida».

Aveva mai sentito parlare di Raffaello?

«Oh sì certo. E poi abbiamo fatto delle riprese sul territorio che immagino sia parte della prospettiva e delle cose che lui ha dipinto nei suoi quadri».

Le piacerebbe girare un film ad Urbino?

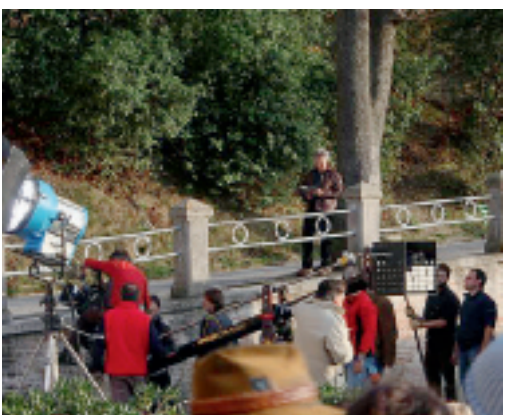
«L'ho appena detto, ne stavamo

parlando proprio adesso: c'è mai stato nessuno che ha fatto un film qui, ad Urbino? Penso però che rovinerebbe la città».

Pronto allora ad assaporare tutta l'atmosfera di Urbino, Hoffman non si lascia scappare l'occasione per una passeggiata a piedi, dal teatro, su per le scalette che passano sotto i Torricini, in via Salvalai fino a piazza Rinascimento: qui, altri ragazzi, studenti, dipendenti dell'Università si accorgono che



Sopra e a lato, vari momenti della visita di Dustin Hoffman a Urbino. A destra, con il sindaco Corbucci e l'assessore Crespini (foto di Paolo Mini)



sotto il loro naso c'è un attore di Hollywood, Hoffman si ferma con tutti, si fa scattare fotografie, sorride. Davanti a Palazzo Ducale, ormai ci sono almeno 70 persone a circondarlo, incontra il sindaco Franco Corbucci che nel dargli il benvenuto si fa anche firmare la video cassetta di "Piccolo grande uomo", della collana dell'Unità. Poi l'inghippo che avremmo voluto ci fosse evitato: sono ormai le 14 passate, Dustin Hoffman si presenta davanti al portone del Palazzo Ducale, che è chiuso il lunedì pomeriggio come tanti musei italiani, e non viene fatto entrare, deve girare i tacchi e dirigersi, con tutto l'entourage verso il Duomo. Propizio allora l'intervento del portavoce del sindaco Gabriele Cavallera che chiama un funzionario del Palazzo per chiedere un ingresso straordinario, che di lì a poco rimedia il no all'attore. Nel frattempo, Hoffman si ferma a giocare con un cane sugli scalini del Duomo, parla con delle studentesse che navigano in internet e consiglia loro di guardare il sito della moglie Elizabeth che firma una linea cosmetica. Poi entra a Palazzo Ducale, per questa visita assolutamente non prevista ma stimolata dal desiderio di vedere Raffaello: all'interno si sofferma davanti alla santa Caterina, in estasi davanti allo Studiolo del Duca, esce sul balcone ed ammira per 10 minuti il panorama chiedendo ai suoi assistenti di fotografare tutto e se sono quelli i panorami che si vedono nei dipinti. Poi ammira la Flagellazione, la Città Ideale, chiede se il pavimento del Salone del Trono è originale, gioca persino con la Biblioteca virtuale, vuole conoscere la storia di Federico da Montefeltro e commenta con uno "stupendo" qua e là. Uscito da Palazzo, sono quasi le 15, Dustin Hoffman ha fame e se ne va a rificillarsi al ristorante da Franco: intanto i curiosi si sono radunati sotto i Torricini, in attesa che comincino le riprese. L'attore arriva, prende il libro di Leopardi e passeggiando su e giù per il Pincio, dove ogni generazione di urbinati si è fermata per scambiarsi i primi baci durante l'adolescenza, Dustin Hoffman declama l'Infinito accarezzato dalla calda luce del tramonto marchigiano. In tutta questa atmosfera, una panchina del Pincio, culla di tanti amori giovanili, intralcia le riprese e viene tranciata via. Un sacrificio sopportabile.